

ancora riconoscere una verità in realtà palese, e cioè che la guerra di Spagna (18 luglio 1936 - 1 aprile 1939) è stata essenzialmente e prima di tutto una persecuzione religiosa, che trae origine dall'ideologia anticattolica del regime repubblicano instaurato nel 1931, e che è cosa ben diversa dalla repressione politica, la quale fu invece praticata, in modo brutale e spietato, da entrambe le parti contendenti (e invero i 239 martiri spagnoli beatificati da Giovanni Paolo II sono tutti vittime dei repubblicani, e hanno subito il martirio in quanto cattolici). E dall'altro lato, si è venuta creando una serie di vere e proprie leggende, che tuttora si trovano nei più diffusi libri di storia, e delle quali è urgente una verifica per ristabilire la pura e semplice verità dei fatti.

LA LEGGENDA INVENTATA

Prendiamo per esempio Guernica. Secondo la vulgata universalmente diffusa, Guernica è una cittadina basca di 7000 abitanti, bucolica e senza alcun interesse militare, che sarebbe stata rasa al suolo dalla modernissima aviazione nazista il lunedì 26 aprile 1937; i morti sarebbero stati 1454 (3000 secondo altri) e 889 i feriti: così tanti, anche perché il lunedì era giorno di mercato. Per commemorare l'eccidio, Picasso avrebbe dipinto il famosissimo quadro omonimo. Ma le cose stanno davvero così? Va premesso che all'origine della "leggenda" sta una corrispondenza sul Times di un noto giornalista, George Lowther Steer che peraltro non era sul posto quel giorno, e che poi riuni le sue disinformazioni in un libro, The tree of Guernika, pubblicato a Londra nel 1938. E ora vediamo i fatti.

GUERNICA: I FATTI

- 1) Guernica raggiungeva a stento i 4000 abitanti, e costituiva un importante obiettivo militare, in quanto rilevante nodo stradale e ferroviario e sede di due fabbriche di armi e bombe.
- 2) Quel lunedì non ci fu mercato a Guernica, perché il delegato del governo basco, Francisco Lozano, lo aveva sospeso, così come aveva sospeso la partita di pelota, in programma per la sera.
- 3) Il bombardamento non fu opera esclusiva dei bombardieri tedeschi, e neppure di aerei molto moderni (come Steer volle far credere, per fomentare l'odio verso i nazisti e convincere della necessità di un riarmo inglese per difendersi contro Hitler e la sua potenza bellica): ad esso parteciparono infatti tre Savoia Marchetti 79 italiani, oltre a numerosi caccia, sempre italiani (Si tenga presente che esiste la documentazione abbastanza precisa del numero dei voli, del tipo di apparecchi impiegati e del tipo di bombe sganciate).
- 4) Il numero delle vittime è stato enormemente gonfiato, e in realtà non arriva al centinaio: il che non significa che il bombardamento non ci sia stato, come per anni ha cercato di sostenere la propaganda nazionalista, attribuendo l'incendio della città e i morti soltanto all'azione dell'esercito repubblicano in ritirata.

5) Sta di fatto, comunque, che la distruzione di Guernica dipende per circa un quarto dal bombardamento: ma, dato che la città fu bruciata per circa il settanta per cento, il resto è stato provocato da incendi ed esplosioni ad opera dei repubblicani prima di abbandonare la città (anche qui, esistono testimonianze dirette e specifiche, di cui la mitologia ufficiale non ha mai voluto tener conto).

IL QUADRO DI PICASSO SUL TORERO MORTO

Quanto infine al quadro di Picasso, anche qui la verità sembra divergere nettamente dalla leggenda ormai consolidata. Come racconta Messori, in effetti, il famoso pittore, grande appassionato della corrida, aveva celebrato in un'enorme tela - che conservava ancora nel suo studio parigino - la morte di un celebre torero, Joselito. Ma quando il governo repubblicano gli chiese un quadro per l'Esposizione Universale di Parigi, che doveva aver luogo nel 1937, ecco che Picasso pensò bene di utilizzare l'opera già dipinta in memoria di Joselito, limitandosi a qualche modifica e al cambio del titolo, che divenne appunto Guernica: dopo di che passò ad incassare dal governo spagnolo il prezzo pattuito (300.000 pesetas, cioè qualche miliardo di lire oggi, regolarmente fornito da Stalin). E nasce così la leggenda di quest'opera certo notevole, ma sicuramente sopravvalutata - perché in sostanza troppo enfatica e gridata nel suo acceso espressionismo - e sulla quale le interpretazioni peregrine si sprecano: fino a scambiare per il Minotauro (motivo peraltro molto caro a Picasso) il toro che uccise Joselito, e a non avvertire che il cavallo trafitto, al centro del quadro, non simboleggia un bel niente, ma è soltanto una povera bestia sventrata dal toro. La conclusione di questa breve nota, che rischia di essere tacciata di revisionista, è sempre la solita: la storia, quella vera, non può che essere seriamente - revisionista, perché uno dei suoi compiti essenziali è proprio quello di smascherare le mitologie interessate a nascondere la realtà dei fatti per scopi politici abbastanza evidenti, e poi pedissequamente ripetute fino a passare per verità assodate. E la guerra di Spagna è uno dei campi in cui più occorre ancora indagare con tranquilla ma rocciosa e implacabile intransigenza.

CRONOLOGIA

- 14 aprile 1931. Il re Alfonso XIII lascia il Paese, dopo la vittoria repubblicana alle elezioni. Viene proclamata la Repubblica. Inizia la propaganda antireligiosa.
- Maggio 1931. Manifestazioni anticattoliche. Incendio di monasteri e chiese.
- Febbraio 1936. Vittoria elettorale del "Fronte Popolare", formato da socialisti, radicali, comunisti e anarchici.
- 18 luglio 1936. Rivolta militare, guidata dal generale Francisco Franco contro il governo repubblicano. Scoppia la guerra civile. Germania, Italia e Portogallo sono con i rivoltosi. URSS e le "brigade internazionali" di

1. CONFESSIONI DI UN EX JIHADISTA: HO VISTO L'ORRORE. LE BAMBINE CRISTIANE STUPRATE, LE DECAPITAZIONI - Un uomo che voleva combattere in Siria contro Assad è entrato nello Stato islamico; fuggito, ha raccontato tutto - di Leone Grotti
2. DUE "MAMME" LESSIBICHE PRETENDONO CHE IL LORO BAMBINO DI 6 ANNI SIA TRATTATO COME UNA BAMBINA - In quella scuola cattolica (!) il preside ha informato gli insegnanti che chi tratterà il bambino come un maschio sarà punito - di Benedetta Frigento
3. I SACERDOTI HANNO L'OBBLIGO DELL'ABITO ECCLESIASTICO - Oggi che si è affievolito il senso del sacro, la gente ha ancora più bisogno di questi segni esterni che rimandano a Dio - di Giovanni Paolo II
4. SBUGIARDATA LA GURU ANTI OGM, MADRINA DI EXPO 2015 - Fiera dell'innovazione mondiale o festa paesana antiscientifica? - di Luigi Santambrogio
5. IL MITO DI GUERNICA NON REGGE ALLA PROVA DEI FATTI - Nella guerra civile spagnola il bombardamento di Guernica avrebbe ispirato Picasso che vendé il celebre quadro ricavandone miliardi (pagati da Stalin)... ma è un falso perché il dipinto era stato realizzato per celebrare la morte di un torero - di Paolo De Marchi
6. NUOVA RICOGNIZIONE DEL 2014: IL MIRACOLO EUCARISTICO DI SIENA REGGE AL VAGLIO SCIENTIFICO - A cento anni dall'ultima analisi scientifica, un'ulteriore verifica ha confermato che le Sacre Particole si stanno ancora mantenendo miracolosamente intatte (contro ogni legge naturale) - di Antonio Socci
7. AL VERTICE ONU SUL CLIMA I CARDINALI PAROLIN E MARIADAGA FANNO DISCORSI ECOCOLOGISTI E ANTISCIENTIFICI - Ci siamo? Errori e utilizzo delle categorie dello "sviluppo sostenibile" dimmentichando lo "sviluppo umano integrato" della Caritas in Veritate, l'enciclica di Benedetto XVI - di Riccardo Cascioli
8. LETTERE ALLA REDAZIONE: COME SOPRAVVIVERE ALLE FALTSIVITÀ DI PIERO ANGELA E DEI LIBRI SCOLASTICI? - Due libri impridibili: "Le frontiere dell'evoluzionismo" e "Perché io credo in colui che ha fatto il mondo" (VIDEO: Antonio Zichichi) - di Giano Colli
9. OMELIA XXVII DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt 21,33-43) - Avranno rispetto per mio figlio - di Padre Mariano Pellegrini

369
n.369 del 3 ottobre 2014
www.bastabugie.it
Via i paracchi della cultura dominante!
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

idea e soluzione per l'impaginazione
il fascabile
fascabile

di made.it © aprile 2009-2014

volontari con le sinistre.

Settembre 1936. A Burgos viene istituito un governo guidato da Franco. 26 aprile 1937. Bombardamento di Guernica.

1 luglio 1937. Lettera collettiva dei vescovi spagnoli ai loro confratelli nel mondo. I vescovi vedono nella rivolta di Franco una speranza per la libertà della Chiesa.

28 marzo 1939. Le truppe del generale Franco entrano in Madrid.

1 aprile 1939. Termina la guerra civile con la sconfitta delle sinistre. La persecuzione contro la Chiesa presenta un drammatico bilancio: 13 vescovi, 4.184 sacerdoti e seminaristi, 2365 religiosi, 283 suore e decine di migliaia di laici uccisi dai comunisti e dalle sinistre in odio alla fede.

Nota di BastaBugie: sulla guerra di Spagna non possiamo non consigliare nuovamente due bei film di cui si possono avere maggiori informazioni dal sito FilmGarantiti cliccando nei link qui sotto

1) THERE BE DRAGONS (2012)

Il film sulla Guerra di Spagna che la Rai ha trasmesso in forma ridotta (cancellando le migliori parti del film)

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=38>

2) L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR (1940)

Episodio epico fondamentale della Guerra di Spagna

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=40>

Fonte: Il Timone, Settembre/Ottobre 2002 (n. 21)

6 - NUOVA RICOGNIZIONE DEL 2014: IL MIRACOLO EUCARISTICO DI SIENA REGGE AL VAGLIO SCIENTIFICO

A cento anni dall'ultima analisi scientifica, un'ulteriore verifica ha confermato che le Sacre Particole si stanno ancora mantenendo miracolosamente intatte (contro ogni legge naturale!)

di Antonio Succi

Tutto si è svolto riseratamente, attorno al 10 settembre scorso. Ma la notizia più importante, quella sul risultato della ricognizione, è trapelata e ve la proponiamo.

A cento anni dall'ultima analisi c'è la conferma che le Sacre Particole conservate nella basilica di San Francesco, a Siena, si stanno ancora mantenendo miracolosamente intatte, contro ogni legge naturale.

Nel contenitore sono state rinvenute – com'era prevedibile – muffe e batteri, ma incredibilmente nessuna ostia è stata intaccata.

Un fenomeno inspiegabile perché per la loro composizione (come derivati del grano) le particole sono deperibilissime, molto vulnerabili da microrganismi e muffe. Sembra che su queste 233 ostie conservate a Siena le leggi di natura non possano nulla.

diversificato e straordinario potenziale insito nel sistema agricolo italiano date le condizioni geoclimatiche».

IL PARADOSSALE DIVIETO DI COLTIVARE QUEL CHE È LEGITTIMO IMPORTARE

C'è, infine, un'altra faccia, forse la più sporca e cattiva, che la forsennata lotta al biotech in agricoltura cerca di nascondere con ogni mezzo. Ed è il divieto, confermato dagli ultimi sei governi (di destra e di sinistra) che impedisce agli agricoltori italiani di coltivare quel che invece è legittimo importare, e che li mette in una condizione di oggettivo svantaggio competitivo nei confronti degli agricoltori del resto del mondo. «Gli Ogm non sono esclusi, sono nascosti», accusa Eddo Ruggini, professore di Agraria all'università di Viterbo, intervistato dal Foglio. «Perché di mangimi Ogm nutriamo i nostri animali d'allevamento. E mentre le varietà di piante italiane s'impoveriscono e muoiono, noi preferiamo importare dall'estero perfino la pianta del pomodoro San Marzano, un ibrido israeliano, invece che puntellare le nostre varietà con la ricerca». Mangimi importati e derivati da quegli stessi Ogm che ai nostri agricoltori è vietato coltivare, mentre il mais italiano deve essere venduto per fare biocarburante, in quanto appestato da parassiti e quindi tossico. Insomma, l'Expo 2015 di Milano si preannuncia come un'immensa Fiera dove non ci sarà l'agricoltura reale, che serve a dare un futuro alla Terra, ma solo quella immaginata, naturale e per pochi. Con questo programma, tutta verdura e primizie tropicali, non ci sarà trippa per gatti. E neppure cibo per chi soffre invece la fame, quella vera mica il languirino a metà mattina.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12-09-2014

5 - IL MITO DI GUERNICA NON REGGE ALLA PROVA DEI FATTI

Nella guerra civile spagnola il bombardamento di Guernica avrebbe ispirato Picasso che vendé il celebre quadro ricavandone miliardi (pagati da Stalin)... ma è un falso perché il dipinto era stato realizzato per celebrare la morte di un torero

di Paolo De Marchi

“La Spagna contemporanea è un nodo drammatico anche per il rapporto apparentemente inestricabile tra politica e storiografia. Passioni ideologiche e ragioni di schieramento si sono abbattute sul lavoro degli storici come forze prementive e distorcenti sino al punto di rendere assai ardua la ricostruzione effettiva del passato”. Queste parole di Giorgio Rumi spiegano molto bene come mai, a oltre 60 anni dalla fine della Guerra Civile, molti, troppi suoi snodi importanti siano ancora o poco conosciuti o addirittura ignorati, o - ancora peggio - radicalmente travisati attraverso una oculata manipolazione. Da un lato, infatti, non si vuole

L'apostolato più efficace e fruttuoso. ascoltato e veduto in lui (cf Fil 4,9). Ecco il buon esempio che è letori a mettere in pratica tutto ciò che essi hanno imparato, ricevuto, importanti della vita cristiana, fino a diventare il respiro con pregliere, supplire e ringraziamenti (cf Fil 4,6). La preghiera deve esempio. Prima di tutto, egli ci esorta a rivolgere a Dio le nostre richieste obbedienza alla legittima autorità, essa continuerà ad esistere nel tempo. una Comunità cristiana sarà sempre fedele all'insegnamento di Gesù e insegna che diverse chiese locali sono spartite completamente o quasi. Se tanto attesi, anche a noi toccherà la stessa sorte. La Chiesa certamente solo al popolo d'Israele, ma anche alla Chiesa. Se non daremo i frutti Facciano però attenzione. Le parole di Isaia e di Gesù non si riferiscono Chiesa.

Invece annuncia che la vigna sarà data ad un altro popolo, ovvero alla il popolo. Il profeta Isaia aveva parlato della distruzione della vigna. Gesù Ecco che la Chiesa si sostituisce alla sinagoga e la salvezza fu estesa a tutti prodica i frutti» (Mt 21,43).

Vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne Senza saperlo, essi diedero la risposta giusta, e Gesù replicò: «Faccio io altri contadini, che gli consegnarono i frutti a suo tempo» (Mt 21,41).

«Quei mabragi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad padrone della vigna, i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo dissero: Alla domanda di Gesù, che chiedeva cosa avrebbe fatto a questo punto il più dei profeti, venne perseguitato fino a morire in croce.

Giù, mandato dal Padre al popolo d'Israele, affinché esso potesse arrivare alla pienezza della rivelazione; ma anche Egli, come i profeti, e per mio figlio» (Mt 21,37). Ma anch'egli venne ucciso. Il figlio è proprio Gesù, mandato dal Padre al popolo d'Israele, affinché esso potesse arrivare alla pienezza della rivelazione; ma anche Egli, come i profeti, e più dei profeti, venne perseguitato fino a morire in croce.

Da ultimo, il padrone mandò il proprio figlio, dicendo: «Avranno rispetto profeti, i quali vennero martirizzati o uccisi.

interessi di Dio e non di se stessi; i servi mandati a vendemmiare erano i tu affidata questa vigna erano i capi d'Israele, i quali dovevano curare gli o uccisi, oppure lapidati. Il padrone della vigna è Dio; i contadini ai quali tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi, i quali vennero bastonati affido la vigna a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il profondo insegnamento. Nella parabola riportata, Gesù dice che il padrone Anche il Vangelo adopera l'immagine della vigna, offrendoci dei La renderò un deserto [...]» (Lc 5,5-6).

si trasformerà in pascolo: demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestate. acini acerbi. Per questo disse: «Togliero la sua siepe e rigogliosi. Purtroppo, la vigna tanto curata dal Signore diede solo degli vi aveva piantato viti pregiate, aspettando che essa producesse dei frutti

Stato islamico si vantavano di andare con le donne considerate infedeli, aver assistito a molte scene di questo tipo: «Gli emiri e i comandanti dello Omer, che affermava di «non aver mai fatto niente del genere», racconta di STUPRARE LE INFEDELI

a disposizione dei comandanti, non dei normali jhidisti». e guadagnano il Paradiso. Ad ogni modo, queste donne erano soprattutto questo viene chiamato «Sesso per il jhid» e in questo modo anche loro queste donne. (...) Ci sono anche musulmane che si offrono per i jhidisti Infatti, continua, «durante il jhid (...) è permesso avere rapporti sessuali SESSO PER IL JIHAD

mgli secondo la volontà di Dio». non musulmane che avremmo fatto prigioniere sarebbero state nostre solo l'aldilà: «Spiegando il Corano ci hanno detto che tutte le donne

salvare dall'inferno molti nostri cari». Ma le donne non riguardavano 72 vergini ciascuno in Paradiso e avremmo potuto in Paradiso». Alle nuove reclute veniva anche detto che «come mariti detto che [con il nostro comportamento] ci stavamo assicurando un posto

gentili e rispettosi fornendo cibo, vestiti e armi. (...) Ci hanno anche Omer spiega che durante l'addestramento i jhidisti si sono rivelati 72 VERGINI IN PARADISO

combattuto e questo è il motivo per cui alla fine mi sono salvato». tecniche, addestrandomi solo ad usare pistole e armi leggere. Non ho mai Nel campo dove è stato addestrato insieme ad altri, in Turchia, «ci si DECAPITARE LE GALLINE PER ALLENAMENTO

storia a un cronista di Your Middle East.

è stato indottrinato secondo le regole del Califato. Ha raccontato la sua scappare alla fine di febbraio ha visto le atrocità dei jhidisti a Raqqa ed si è ritrovato tra le fila dello Stato Islamico. Prima di pentirsi e rinunciare a combattere Bashar Al Assad, pensava di unirsi ai ribelli siriani e invece di sicurezza) e partito da Habbaba, nei Kurdistan, alla volta della Siria per Quando nell'ottobre del 2013 SherkO Omer (nome di fantasia per ragioni

di Leone Grotti nell'esercito dello Stato islamico: fuggito, ha raccontato tutto LE BAMBINE CRISTIANE STUPRATE, LE DECAPITAZIONI, HO VISTO L'ORRORE,

diabete e Alzheimer: «Shiva», avverte la rivista, «ha commesso un comune, ma pericoloso errore: confondere correlazione con causalità. In questo modo si può scoprire, per esempio, che la crescita delle vendite di prodotti biologici negli ultimi dieci anni corrisponde quasi esattamente con l'aumento dell'autismo. Del resto, anche l'aumento delle vendite di tv ad alta definizione, o del numero di americani che vanno al lavoro ogni giorno in bicicletta». Errore mica da poco, soprattutto per un aspirante premio Nobel per la Fisica.

UNA RELAZIONE FANTASIOSA

Tra le altre panzane no Ogm, il New Yorker smantella, quella diventata il cavallo di battaglia di Shiva: la relazione tra la diffusione del cotone BT e i suicidi tra gli agricoltori indiani strozzati dai debiti con la Monsanto, colpevole di pretendere insostenibili royalty sui semi. Ma non è così: lo dicono alcuni contadini indiani intervistati dalla rivista, che non può certo essere accusata di essere sottomessa alle multinazionali, ma soprattutto il fatto che in India una legge garantisce a ogni coltivatore il diritto di conservare, usare, riutilizzare, scambiare, condividere o vendere i propri semi. Eppure a Milano, lady Vandana ci è arrivata con il viatico dell'Università Bicocca, ed è il meglio che il genio espositivo italiano ha saputo trovare per raccomandarsi al mondo. Paradossale e grottesco, come scrive Giordano Masini sul Foglio, il solo quotidiano ad aver ripreso e rilanciato l'inchiesta del New Yorker: «Si parla di cibo, di agricoltura e quindi di povertà: com'è possibile che le tecnologie più avanzate nell'ambito del miglioramento genetico delle piante agrarie, grazie a una scelta politica che ha visto concordare tutto l'arco costituzionale, siano state tenute lontane da un evento simile? Com'è possibile che a un mondo che chiede pane, e competenze per produrlo, l'Expo risponda consigliando brioches?»

Rassegniamoci, dunque alle brioches e a un Expo di operette biodegradabili e a impatto zero, piazzista di un'alimentazione da green economy con cibi leggeri, fatti a mano e vegetariani. Come piace a Carlo Petrini, guru di Slow Food con gusti e simpatie sempre più "right wing" (li dove sta il portafoglio) e grande fan degli orti di morattiana memoria. Oppure come vuole il tycoon di Eatly, Oscar Farinetti, corteggiato e riverito come se il suo business privato coincidesse con gli interessi dell'Italia tutta. E poi c'è la Coldiretti, forse la prima responsabile di questo fronte di retroguardisti anti Ogm. Lo denunciava già qualche mese fa il Sole 24 ore: «...chi sta conducendo Expo2015 verso il baratro è Coldiretti: i messi dell'agricoltura italiana. Nonostante sia responsabile del declino dell'agricoltura e del fallimento di Federconsorzi, che è costato alle casse dello Stato centinaia di milioni di euro, questa organizzazione privata continua a condizionare la politica agricola, manovrando la distribuzione di aiuti economici a discapito di qualunque incentivo alla produttività, alla competitività e alla valorizzazione del

EGLI E' QUI

Molti decenni fa un arcivescovo di Siena, Tiberio Borghese, volle fare una sorta di controprova: fece sigillare alcune particole non consacrate in un contenitore. Dopo dieci anni una Commissione scientifica andò a vedere il loro stato e trovò solo frammenti decomposti e vermi. Questo è infatti l'iter naturale delle materie organiche. Tutto si corrompe e si decompone.

Ma sfuggono a questa inesorabile legge fisica e chimica quelle ostie consacrate che si conservano nella Basilica di san Francesco, nella città di Santa Caterina, mirabile punto d'incontro dei due patroni d'Italia.

Nei diversi miracoli eucaristici, avvenuti soprattutto in Italia, solitamente si è verificata una trasformazione delle particole in carne (spesso del miocardio) e in sangue, quello di Siena si caratterizza perché il miracolo sono le stesse ostie che misteriosamente sfidano il tempo e le leggi naturali, rendendo così evidente la presenza permanente di Colui che è Signore della storia e dell'eternità.

Il grande Thomas S. Eliot cantava il "punto di intersezione del senza tempo col tempo". Ecco lui.

Un altro poeta, Eugenio Montale nella sua laica "queste" della salvezza cercava "il varco" nella prigione della quotidianità, "la smagliatura nella rete" dell'esistenza, "l'anello che non tiene" nella concatenazione delle circostanze... Ecco dunque, nell'evento di Siena, il segno del grande varco che spalanca l'eternità qui nel tempo.

COME ACCADDE

Tutto comincia nell'anno 1730. Era il 14 agosto, la vigilia dell'Assunta. Tutto il popolo senese era accorso in Cattedrale per i primi vesperi e l'offerta del cero votivo in onore della Madre di Dio.

Per questo dei ladri poterono entrare indisturbati nella Basilica di San Francesco e rubare la pisside d'argento piena di particole consacrate.

Per la città fu uno choc. Furono fatte preghiere e processioni per riparare l'atto sacrilego. Probabilmente gli stessi ladri restarono colpiti.

Fatto sta che tre giorni dopo, il 17 agosto, le particole furono rinvenute nel vicino Santuario di Santa Maria in Provenzano, dentro una cassetta delle elemosine.

La città fece festa. Processioni solenni e atti di adorazione si susseguirono anche nelle parrocchie, ripetutamente. Per questo al momento era stato deciso di non consumare quelle ostie. Finché ci si rese conto che, con il tempo, queste particole non subivano alcuna alterazione.

Devotamente custodite continuavano a restare incorrotte. Dunque si cominciò a constatare che un miracolo era in corso.

LO STUPORE

Le ostie, oltre ad essere esposte al deperimento organico e agli agenti atmosferici, avevano subito travasi di contenitori, contatti fisici per i

In quella scuola cattolica (!) il preside ha informato gli insegnanti che chi BAMBINI DI 6 ANNI SIA TRATTATO COME UNA BAMBINA

2 - DUE "MAMME" LESBICHE PRETENDONO CHE IL LORO

Fonte: Tempi, 23 settembre 2014

visto là è stato puro orrore»

Ragga torna ancora a spaventarli nella mia mente perché quello che ho

combattuto. Grazie a Dio e all'Ypg ora sono scappato fisicamente, ma

accettato la mia resa» anche perché hanno creduto che «non avessi mai

dall'esercizio curdo Ypg si è arreso subito», gridando in curdo. Loro hanno

tra turchi e Stato islamico». Quando il suo campo base è stato attaccato

Serkaniye, città curda, passando di nuovo attraverso la Turchia «che

L'occasione di fuggire è arrivata quando è stato dislocato a nord di

PURO ORRORE

gli avevano versato il sale sopra per farlo soffrire ancora di più».

rischiare [e scappare]. (...) Quando il suo collo era stato troncato a metà

pubblica di un soldato dell'esercito curdo siriano Ypg ho deciso di

scadevano la gente per niente» «Quando «ho assistito alla decapitazione

a Raqqa i jihadisti giocavano a fare Dio: erano cattivi, arrestavano e

Contrariamente a come agivano nel campo di addestramento in Turchia,

subito perché sono un codardo e avevo paura di essere decapitato. (...)

Questo episodio ha convinto Omar a scappare, anche se «non l'ho fatto

UCCIDERANO PER NIENTE

molto dure se il mio comandante non fosse arrivato a salvarmi».

disposto su una moglie Asha quando aveva solo 9 anni. Mi ha accusato di

13 anni non si è più bambini, principalmente perché Maometto aveva

in una corte della sharia e il giudice ha detto che mi sbagliavo perché a

loro armi in faccia e mi hanno detto di andarmene. Sono stato portato

possono essere fucilate in periodo di guerra. Allora mi hanno puntato le

mogli. La figlia avrà avuto 12 o 13 anni. Ho provato a dire loro che per

jihadisti ordinare a una donna cristiana e a sua figlia di diventare loro

centro del califfato. Racconta l'ex terrorista: «Una volta ho visto sei

nella città di Raqqa, dove lo Stato islamico ha instaurato il suo primo

Omar è stato assegnato dopo il suo addestramento «alle comunicazioni»

CRISTIANI PERSEGUITATI

erano stati pubblicamente decapitati».

accadeva ad esempio alle donne cristiane a Raqqa dopo che i loro mariti

non musulmane o colpevoli di apostasia contro la loro volontà. Questo

Il Signore aveva dissodato la sua vigna, l'aveva sgombrata dai sassi e

la cura e la sollecitudine che Dio ha sempre avuto per il suo popolo.

Nella prima lettura, il profeta Isaia canta l'amore e la fedeltà di Dio,

Adiramo rispetto per mio figlio

di Padre Mariano Pellegrini

9 - OMELIA XXVII DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt

Fonte: Redazione di Bastabugie, 30 settembre 2014

http://www.amicideltempo-stagia.it/it/articoli.php?id=86

nella conferenza il cui video si può vedere a questo link

Gli argomenti trattati nel libro sono stati trattati dal professor Zichichi

rigoroso e scientificamente incontestabile.

in quanto scritto con stile semplice e divulgativo, ma al tempo stesso

in edizione economica. E' senz'altro da consigliare anche per i ragazzi

colui che ha fatto il mondo» (ed. Il Saggiatore, 1999) ristampato anche

Questa frase è contenuta nel suo bellissimo libro "Perché io credo in

di negare l'esistenza di Dio".

scoperta scientifica che può essere usata al fine di mettere in dubbio o

Per quanto riguarda il rapporto tra fede e scienza va senz'altro citato

valore e merita senz'altro di essere letto.

Mariano Artigas. Sebbene di venti anni fa, conserva inalterato il suo

Il volume dimostra che molti discorsi degli evoluzionisti sono infarciti

libro divulgativo "Le frontiere dell'evoluzionismo" (ed. Ares, 1993).

la teoria dell'evoluzione di Darwin, senz'altro è da consigliare il bel

Per quanto riguarda un libro da leggere che smentisca, dati alla mano,

http://www.bastabugie.it/it/fitra_argumenti.php?id=21

clickando su EVOLUZIONISMO oppure al seguente link

del nostro sito su tale argomento. Puoi trovarla nella colonna di destra

Per quanto riguarda l'evoluzionismo, abbiamo addirittura una sezione

dominante tramite scuola, televisione e giornali.

confutare gli errori del nostro tempo, così ben propagandati dalla cultura

(fede) dei propri nipoti. Ebbene sì il nostro servizio nasce proprio per

è bello che un uomo si preoccupi della salute mentale e culturale (e di

Cato Giulio,

Giulio

Grazie mille per il vostro prezioso servizio. Continuate così.

non sono in contrasto.

cattolico, su come si possa vedere che scienza, almeno quella vera, e fede

periodici conteggi, scuotimenti. Eppure quando le Sacre Particole vengono analizzate si trovano sempre “fresche, intatte, fisicamente incorrotte, chimicamente pure e non presentano alcun principio di corruzione”. Erano passati quasi due secoli, così, nel 1914, si decise di sottoporle all’analisi scientifica. Alla fine il verbale degli scienziati reciterà: “Le Sante Particole di Siena sono un classico esempio della perfetta conservazione di particole di pane azzimo consacrate nell’anno 1730, e costituiscono un fenomeno singolare, palpitante di attualità che inverte le leggi naturali della conservazione della materia organica. E’ un fatto unico consacrato negli annali della scienza”. Nel corso degli anni seguirono poi nuovi trasferimenti di contenitori e un altro tentativo di furto nel 1951. Ma il miracolo è continuato. Lo scrittore danese Joergensen, convertito al cattolicesimo, lo definì “una delle più grande meraviglie di Cristo sulla terra”. Circa venti anni fa mi trovai ad accompagnare io stesso l’allora cardinale Ratzinger alla Basilica di San Francesco e ricordo il suo stupore e la sua commozione per queste Sacre Particole. Anche Giovanni Paolo II, in visita a Siena il 14 settembre 1980, aveva voluto sostare in adorazione davanti ad esse e alla fine, commosso, aveva sussurrato: “E’ la Presenza!”.

EGLI RIMANE

In effetti, la caratteristica del miracolo eucaristico di Siena è la sua continuità nel tempo, un segno che chiaramente rende evidente la permanenza della presenza di Cristo nell’ostia consacrata. E’ la conferma soprannaturale e straordinaria di una verità che il cattolicesimo proclama. Ha scritto don Divo Barsotti: “Alcune confessioni protestanti non negano la presenza reale del Cristo nell’Eucarestia, ma negano che questa Presenza reale sia permanente: Gesù è presente nell’istante in cui si dona (...). La differenza sostanziale, si direbbe, con la dottrina eucaristica così come il Cattolicesimo l’ha sempre insegnata è precisamente questa: la presenza del Cristo nell’Eucarestia è permanente”. Negli ultimi decenni il pensiero protestante si è infiltrato nella Chiesa cattolica. Infatti Paolo VI, già nell’enciclica “Mysterium fidei” del 1965, metteva in guardia da queste false dottrine sull’eucarestia che stavano circolando nella Chiesa. Una di queste sosteneva proprio che Cristo non sarebbe più presente nelle Ostie consacrate e rimaste dopo la celebrazione della Messa. Idea fatta propria da un cattoprogresismo sociologico, tutto centrato sulla dimensione orizzontale. Idea falsissima. Non a caso il Concilio di Trento insiste nell’esortare all’adorazione eucaristica anche al di fuori della liturgia. E Paolo VI in quella sua enciclica – sottolineava il cardinale Dulles – “ha

dedicata al tema dell’alimentazione e delle risorse necessarie a nutrire i 7 miliardi di abitanti terrestri.

TRA INCOSCENZA E MALAFEDE

Ci vuole incoscienza, o malafede, per allestire una fiera planetaria del cibo inneggiando solo al biologico e all’agricoltura felice della perduta età dell’oro. Fingendo che biotech e Ogm non siano stati ancora inventati. Ma questo già si sapeva, oggi, però, la manovra turlupinatrice su scala mondiale ha pure l’aggravante del millantato credito e del falso ideologico. Colpevole una delle più “prestigiose” e “credibili” (almeno fino a ieri) firme di Expo 2015: Vandana Shiva, consulente scientifico, madrina intellettuale e “ambassador” nel mondo dell’evento espositivo. La signora indiana è diventata, grazie al sostegno di movimenti e media occidentali, l’eroina delle battaglie anti Ogm e del ritorno ai sistemi di coltivazioni del passato, cioè l’aratro e i buoi. «Tornare alla Terra Madre, organismo vivente che interconnette tutti noi, alla semplicità», contro «il sistema industriale e globalizzato che è un circuito di spreco», esorta Shiva sul sito dell’Expo 2015. E già questo basterebbe a immaginare quanta innovazione troveranno i visitatori in questa Fiera della “semplicità”. Ma pare che la cosa non preoccupi il Comitato dell’Expo, né l’Università Bicocca di Milano che ha affidato all’eroina indiana la supervisione del “cluster” dedicato al riso, realizzato dalla stessa Università. «L’impegno di Vandana Shiva per la salvaguardia dei semi», scrivono, «testimonia l’importanza delle risorse alimentari, il pericolo dell’ingegneria genetica e il dovere di garantire una equa distribuzione delle risorse in base ai bisogni». Ma a raffreddare gli accademici entusiasmi ecco le scioccanti rivelazioni arrivate dagli Usa in merito alle fondatteeze delle tesi sbandierate dalla signora delle sementi e, cosa ancora più imbarazzante per i prof della Bicocca, sul suo presunto curriculum scientifico.

UN’INCHIESTA SMONTA LE SUE PRESUNTE VERITÀ SUI SEMI FRANKENSTEIN

A smascherare Vandana Shiva è il New Yorker, la Bibbia dei liberal americani, con un’inchiesta sulla pasionaria indiana che smonta pezzo per pezzo tutte le sue presunte verità sui semi Frankenstein diventate poi il mantra dei movimenti anti Ogm nel mondo. Le questioni sollevate dal New Yorker non sono nuove, ma difficilmente avevano raggiunto finora il grande pubblico, stregato più che altro dal carisma del personaggio e dal fascino delle sue battaglie. Ma Shiva, scrive la rivista, non è quella che vuole far credere di essere, cioè “uno dei più importanti fisici dell’India”. Falso, perché pare non sia mai andata oltre la laurea, come falsi sono i suoi racconti sui devastanti effetti per la salute degli alimenti geneticamente modificati, ottenuti confrontando i grafici sull’aumento delle colture biotech con quelli sull’incremento di alcune malattie come

potergli regalare per dargli almeno un altro punto di vista, magari insomma la ma richiesta è quella di avere un consiglio su quale libro cattolico in particolare. allontanato le “false credenze” delle religioni in generale e di quella Angela (Supernatural, ecc.) gli fanno pensare che la scienza abbia ormai cose in famiglia e in parrocchia, ma dall’altro le trasmissioni di Piero che fede e scienza siano in contrasto perché da un lato ha sentito dire delle hanno insegnato a scuola, che discendano dalla scimmia. Inoltre pensa dall’evoluzionismo. Purtroppo ormai crede fermamente, perché glielo che ha iniziato le scuole superiori ed è affascinato dalla scienza e Avrei una domanda, o più che altro una richiesta. Ho un nipote notizie, sia quelle di attualità, sia quelle di approfondimento. seguito con attenzione il vostro notiziario da qualche anno e mi Spettabile redazione di BastaBugie, di Giano Colli (VIDEO: Antonino Zichichi) credo in colui che ha fatto il mondo” (VIDEO: Antonino Zichichi) FALSA? DI PIERO ANGELA E DEI LIBRI SCOLASTICI? Due libri imperdibili: “Le frontiere dell’evoluzionismo” e “Perché io 8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: COME SOPRAVVIVERE ALLE Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-09-2014 solari. elementi della natura. Si pregava insomma, mica si mettevano pannelli signora della natura, a Gesù, capace di dominare e farsi ubbidire dagli (prolungata sicca, tempeste e così via) bisognava rivolgersi a Dio, il Volto fa che davanti agli eventi atmosferici estremi strafficazione sociale (tribù, clan, caste) e così via. anche la sua religione). Le credenze, la corruzione del governanti, la disuguaglianze figlie di ingiustizia, ma si deve anzitutto considerare che quanto poi alla crescita economica dell’Occidente paragonata al questo è un eufemismo). fanno “spartire” per propri interessi, e semplicemente ingenuo (anche - a mo’ di risarcimento - di fior di quattrini ai governi locali che spesso americana ed europea per cambiare la loro tecnologia, e il pagamento possa invece migliorare imponendo massicci investimenti all’industria cambiare il corso della storia. Pensare che la situazione degli honduregni una politica di sviluppo che renda la popolazione meno vulnerabile può decenni – è una difficoltà oggettiva per chi vive lì, ed è per questo che solo generale – e non i cambiamenti climatici provocati dall’uomo negli ultimi

scuole e perché la gente di fede da due o tre generazioni ha gettato la comandare e sostituirsi a Dio. Se abbiamo questi problemi nelle nostre cattoliche. Cert cose, commenta Lees, raccolgono quando l’uomo vuole un caso emblematico per portare avanti la loro agenda anche nelle scuole. Secondo il presidente di Peace, Phil Lees, dietro alla richiesta delle due PRESSING LGBT. cattoliche di Toronto, che ancora non ha dato risposte sulla vicenda. timori della donna, ha girato il caso al distretto scolastico delle scuole figlia, ha protestato con la scuola. Il preside, dopo essersi sorpreso del come a una femmina. Per questo motivo una mamma, temendo per la qualora, sbagliandosi, si riferiscono al bambino come a un maschio e non essere trattato come una femmina e gli insegnanti devono punire gli alunni informando famiglie e insegnanti di conseguenza: il bambino cioè deve Davanti al ritiro della madre e della sua compagna, la scuola ha ceduto, PUNIRE CHI SI SBAGLIA. handieppati. opposto, chiedendo però che il bambino usasse almeno il bagno per gli. Nonostante le leggi in questione non obblighino le scuole a permettere che un ritiro sarebbe stato considerato come un atto discriminatorio. provincia di Toronto sull’identità di genere, ha anche ricordato alla scuola femmina. La coppia, ritenendosi a due leggi recentemente approvate dalla All’atto di iscriverlo il figlio di sei anni in prima elementare, le due donne IDENTITÀ DI GENERE di fede su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato», ha confessato la madre. grande preoccupazione è che così si confonderanno le menti dei bambini quest’anno potrebbe ritrovarsi in bagno con un maschio. «La mia più conoscenza della storia attraverso la madre di una delle bambine che (Public Educational Advocates for Christian Equity), che è venuta a noto per ragioni di riservatezza e sicurezza dall’associazione Peace SONO PREOCCUPATI Il nome della scuola, così come quello del bambino, non è stato reso loro figlio al direttore come una femmina. Toronto, potrà usare il bagno e gli spogliatoi delle femmine. La scuola Da quest’anno il figlio di due donne, iscritto in una scuola cattolica di di Benedetta Frigero tratterà il bambino come un maschio sarà punto

In forza di queste considerazioni, sento il dovere, come Vescovo di Roma, di rivolgermi a lei, signor Cardinale, che più da vicino condivide le mie cure e sollecitudini nel governo della mia diocesi, perché, d'intesa con le Sacre Congregazioni per il Clero, per i Religiosi e gli Istituti Secolari e per l'Educazione Cattolica, voglia studiare opportune iniziative destinate a favorire l'uso dell'abito ecclesiastico e religioso, emanando a tale riguardo le necessarie disposizioni e curandone l'applicazione. Nell'invocare su di lei, signor Cardinale, e sull'intera diocesi di Roma l'onnipotente aiuto del Signore, per l'intercessione della Vergine santissima "Salus Populi Romani", di cuore imparto l'apostolica benedizione.

Nota di BastaBugie: il codice di diritto canonico (can. 284) prevede l'obbligo dell'abito ecclesiastico per i chierici. Lo stesso canone rimanda alle singole Conferenze Episcopali per la determinazione di quale sia l'abito ecclesiastico più conveniente e adatto alle circostanze del luogo. Per l'Italia la CEI ha stabilito che, fuori dalle celebrazioni liturgiche (per le quali sono previste vesti apposite) il clero in pubblico deve indossare la talare oppure il clergyman (nero, grigio scuro o blu scuro) con il colletto ecclesiastico romano (come risulta dalla lettera del Cardinale Ugo Poletti al clero romano, confermata dalla Congregazione per il Clero e i Religiosi e approvata da Papa Giovanni Paolo II nell'udienza del 27 settembre 1982).

La talare, per intenderci, è l'abito di don Camillo, mentre il clergyman è composto da pantaloni, giacca e camicia con colletto bianco. Vestiti diversi da quelli previsti sono quindi insufficienti e contrari alle norme. Avere una spillina con la croce non giustifica l'assenza dell'abito appropriato (talare o clergyman). Non sono consentiti nemmeno clergyman con colori diversi da quelli stabiliti (nero, grigio scuro o blu scuro).

Fonte: Sito del Vaticano, 8 Settembre 1982

4 - SBUGIARDATA LA GURU ANTI OGM, MADRINA DI EXPO 2015

Fiera dell'innovazione mondiale o festa paesana antiscientifica? di Luigi Santambrogio

Fiera dell'innovazione mondiale o festa strapaesana dell'eco vanità e della nutrizione slow e ultra light? Al netto di spese folli (poche), di padiglioni che lasceranno senza fiato gli spettatori (nessuno) e meraviglie da consegnare a futura memoria, l'Expo 2015 di Milano mostra già scricchiolii sinistri di un annunciato fallimento. Le tangenti non c'entrano, neppure le inchieste giudiziarie sulle infiltrazioni criminose: il baco cresce e rosicchia dentro lo stesso cuore verde della grande esposizione,

parlato chiaramente e decisamente in favore della custodia del Santissimo Sacramento in un posto d'onore in chiesa" e poi "ha esortato i pastori a esporre il Sacramento per la solenne adorazione e a fare processioni eucaristiche".

Così come "Giovanni Paolo II ha cercato di promuovere la devozione dell'Eucarestia al di fuori della Messa" perché è "di valore inestimabile per la vita della Chiesa".

Lo stesso papa Wojtyla dedicava molte ore all'adorazione e "molte delle sue migliori intuizioni scaturivano da questi momenti di preghiera".

Benedetto XVI ha proseguito sulla stessa linea e il popolo cristiano ha riscoperto la bellezza e la ricchezza dell'adorazione eucaristica.

Eppure se questo è sempre stato il magistero della Chiesa, poi una sorta di magistero parallelo (e abusivo) ha seminato la sua zizzania.

E oggi tornano gli errori degli anni Sessanta, quando - scriveva il cardinale Dulles - "ai fedeli veniva ripetuto, da educatori all'avanguardia in fatto di religione, che lo scopo del Santissimo Sacramento era di essere ricevuto nella comunione e non di essere adorato, come se le due cose si escludessero a vicenda".

Un riflesso di queste idee lo si ritrova oggi in quelle chiese cattoliche dove il tabernacolo con il Santissimo Sacramento non è più nel luogo nobile e importante della casa di Dio, ma in qualche sgabuzzino marginale e talora addirittura è stato estromesso fuori dalla chiesa.

Eppure è solo quel tabernacolo che caratterizza una chiesa cattolica. Edith Stein, filosofa ebrea tedesca, si convertì al cattolicesimo proprio perché - dopo aver visitato dei templi protestanti - un giorno entrò in una Chiesa cattolica e si rese conto che "qui c'è Qualcuno".

Divenne suora carmelitana e poi - uccisa ad Auschwitz - fu proclamata santa. Perché si era innamorata di quella Presenza.

Fonte: Libero, 28 settembre 2014

7 - AL VERTICE ONU SUL CLIMA I CARDINALI PAROLIN E MARADIAGA FANNO DISCORSI ECOLOGISTI E ANTISCIENTIFICI

Clamorosi errori e utilizzo delle categorie dello "sviluppo sostenibile" dimenticando lo "sviluppo umano integrale" della Caritas in Veritate, l'enciclica di Benedetto XVI di Riccardo Cascioli

Piove. Un brutto temporale. Ricchi e benestanti, se proprio devono andare in giro, sono muniti di ombrello, impermeabile e anche vestiti più pesanti per coprirsi bene. E se la situazione peggiora si rifugiano in casa. Alcuni poveri invece, già vestiti alla bell'è meglio, non hanno ombrelli, magari trovano temporaneo riparo sotto un ponte ma esposti comunque al freddo e all'umidità e quindi alle malattie e via peggiorando.

- 05/10/2014 Modena Piazza Mazzini h18.00
- 05/10/2014 Milano Piazza XXV aprile h11.00
- 05/10/2014 Matera Piazza Vittorio Veneto h20.00
- 05/10/2014 Magagnolo (MI) Piazza San Michele h11.30
- 28/09/2014 Legnago (VR) Piazza Garibaldi h18.00
- 05/10/2014 Lecco Piazza Monumento ai Caduti h17.00
- 05/10/2014 Latina Piazza della Libertà h17.00
- 04/10/2014 La Spezia Piazza Ramiro Ginocchio h16.00
- 05/10/2014 Ivrea Piazza di Città h16.30
- 05/10/2014 Imperia Piazza Spianata Borgo Perù h16.00
- 05/10/2014 Genova Piazza de Ferrari h18.00
- 05/10/2014 Firenze Piazza Strozzi h11.30
- 05/10/2014 Ferrara Piazza Trento e Trieste (Listone) h18.00
- 05/10/2014 Desenzano (BS) Piazza Garibaldi h16.00
- 05/10/2014 Cuneo Piazza Galimberti h17.00
- 05/10/2014 Cremona Piazza Sant'Antonio M. Zaccaria h18.00
- 04/10/2014 Crema Piazza Duomo h21.00
- 05/10/2014 Como Piazza Duomo h17.30
- 05/10/2014 Cagliari Parco della Musica h11.30
- 05/10/2014 Busto Arsizio (VA) Piazza Santa Maria h17.30
- 05/10/2014 Brescia Piazza Duomo h16.30
- 05/10/2014 Bolzano Piazza Walter h10.00
- 05/10/2014 Bologna Piazza S. Francesco h17.00
- 05/10/2014 Bisceglie (BT) Piazza Regina Margherita h11.00
- 05/10/2014 Biella via Battistero angolo via Italia h17.00
- 05/10/2014 Bergamo Piazza Sant'Anna h17.30
- 05/10/2014 Bari Piazza del Ferrarese h20.00
- 05/10/2014 Ascoli Piceno Piazza del Popolo h17.00
- 05/10/2014 Arezzo Piazza Risorgimento h17.00
- 05/10/2014 Aosta Piazza Chanoux h10.30

Nota di BastaBugie: guarda il video di presentazione delle veglie del 5 ottobre 2014 organizzate dalle Sentinelle in Piedi in 100 piazze italiane (l'elenco si trova sotto il video) contro l'introduzione del reato di omofobia e dei matrimoni e adozioni gay.

https://www.youtube.com/watch?v=qEUVhYKHGJA

EL ENCO VEGLIE

Da Trento a Salerno, da Bisceglie a Trieste passando per Firenze, Napoli e Milano, da Genova a Venezia, ecco gli appuntamenti principali in ordine alfabetico (piazze in continuo aggiornamento sul sito ww.sentinelleinpedi.it):

ben si può dire che da quel punto di vista non è cambiato nulla. Il clima in uragani che periodicamente distuggono l'Honduras si perde nei secoli, e tradizionalmente vittima di eventi atmosferici estremi: il conto degli è che Maradiaga è un uomo nato e vissuto in Honduras, un paese povero, paese povera. Si tratta di tesi ardite, per usare un eufemismo, tanto più ostacolo allo sradicamento della povertà», ha individuato nella crescita economica dei paesi ricchi la causa della malnutrizione diffusa nei Se vogliamo, ancora più sorprendente è stato il cardinale Maradiaga

I CAMBIAMENTI CLIMATICI

quale la vita sulla terra non esisterebbe. perciosa quando essa è il «mattoncino della vita», quell'elemento senza il carbonio viene trattata come un inquinante o comunque una sostanza naturale. Basterebbero queste semplici osservazioni per insinuare qualche dubbio fra tante granitiche certezze. Senza considerare che l'anidride riscalda il carbonio senza precedenti nella storia, ma va tutto secondo cicli andrebbe carbonio continuano ad aumentare. In ogni caso non c'è alcun di e da allora non c'è più stato alcun aumento, ma il grado delle emissioni di globale". Poi la temperatura tende a risalire ma si ferma nel 1998 che all'inizio degli anni '70 si lanciò l'allarme per il "raffreddamento industriale: ebbe dal 1945 al 1975 la temperatura globale scende tanto subito dopo la Seconda Guerra mondiale, con l'esplosione delle attività andride carbonica. Il boom di emissioni da attività umane si ha infatti ma non va in modo lineare e nemmeno coincide con le emissioni di cominciare, il periodo di riscaldamento comincia alla fine dell'Ottocento, successive sul riscaldamento globale sono già state smemrate. Tanto per teoria è vera oppure no. E da questo punto di vista le affermazioni non come in Parlamento. E la corrispondenza alla realtà che decide se una non ha alcun significato, per le leggi scientifiche non si fa a maggioranza errori. Intanto quando si parla di scienza e di verità scientifiche il consenso il fatto è che nelle poche parole di Parolin citate c'è già una lunga lista di per far cessare la pioggia.

ombrelli per i poveri - come ha sempre fatto - ma lavorerà con gli altri

CONSENSO SCIENTIFICO? MA QUANDO MAI?

Ècco dunque il cardinale Parolin ripetere il solito mantra del "consenso scientifico" intorno al riscaldamento "indiscutibile che c'è e stato a partire

ovviamente i poveri, vulnerabili a questi cambiamenti climatici. Da qui il tira e molla per far pagare ai Paesi ricchi il "risarcimento" per i danni fatti.

COSA FARE?

Il ricco che volesse fare qualcosa per aiutare il povero potrebbe scegliere una soluzione a costo zero (dare un passaggio con l'ombrello), oppure una comunque economica (regalare un ombrello) o anche altre via via più impegnative (regalare un ombrello e vestiti adeguati, offrire il rifugio in una abitazione, addirittura offrire un lavoro per togliere la persona dalla povertà). In ogni caso qualcosa che riduca la povertà o che ne lenisca almeno gli effetti più pesanti per i poveri. Tutte soluzioni comunque a portata di mano e di portafogli.

Ma oggi gli uomini al potere si sono inventati un'altra soluzione: lasciano pure i poveri sotto l'acqua (troppo facile pensare di risolvere tutto con un ombrello, bisogna andare alla radice del problema) e decidono che bisogna far smettere la pioggia. Nessuno sa come fare, in realtà, e per studiare il problema allora si spendono cifre enormi, si comincia a dire che è tutta colpa dei milioni di ombrelli comprati dai ricchi e si va dietro a soluzioni che potrebbero essere risolutive (anzi lo sono certamente, bisogna pur offrire un obiettivo concreto) e che però hanno il difetto di essere costosissime. Ma non fa niente, perché alla fine, tra 50 o 100 anni, il problema sarà risolto una volta per tutte. Ma chi paga? I ricchi ovviamente, e guai a sollevare obiezioni sostenendo che a fronte di un risultato incerto e che nessuno fra cento anni potrà verificare, sarebbe meglio investire i soldi aiutando i poveri di oggi concretamente, mettendoli in condizioni di non temere la pioggia. Sei solo un bieco egoista, sfruttatore, che cerchi solo il tuo interesse.

MANCA IL BUON SENSO

Ecco, questa è la situazione in cui siamo oggi: il buon senso che ha guidato l'umanità per millenni e che l'ha portata a uscire in larga parte dalla miseria e dalla precarietà, ha lasciato il posto all'irrazionalità e all'ideologia, al punto di organizzare marce mondiali contro i cambiamenti climatici, che sarebbe come proclamare uno sciopero contro il susseguirsi delle stagioni. Il riconoscimento della pochezza dell'uomo davanti alla natura ha lasciato il posto al delirio di onnipotenza che fa ritenere l'uomo in grado di poter controllare la natura, sostituendosi a Dio.

Questo è purtroppo ciò che guida la politica internazionale degli ultimi decenni, al punto che tra i capi di stato occidentali alcuni anni fa era di moda dire che il riscaldamento globale è una minaccia più grave del terrorismo internazionale. E infatti, come si vede....

ANCHE LA CHIESA CATTOLICA?

Ma ora c'è una novità. Anche la Chiesa cattolica, sulla spinta di forti gruppi di pressione al suo interno, sta cedendo a questa cultura dominante. Prova ne sono stati gli interventi in questi giorni del segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, al Vertice Onu sul clima, e del cardinale Oscar Andres

dell'abito ecclesiastico.

Più volte negli incontri con i sacerdoti ho espresso il mio pensiero al riguardo, rilevando il valore ed il significato di tale segno distintivo, non solo perché esso contribuisce al decoro del sacerdote nel suo comportamento esterno o nell'esercizio del suo ministero, ma soprattutto perché evidenzia in seno alla Comunità ecclesiastica la pubblica testimonianza che ogni sacerdote è tenuto a dare della propria identità e speciale appartenenza a Dio. E poiché questo segno esprime concretamente il nostro "non essere del mondo" (cf. Gv 17,14), nella preghiera composta per il Giovedì Santo di quest'anno, alludendo all'abito ecclesiastico, mi rivolgevo al Signore con questa invocazione: "Fa' che non rattristiamo il tuo Spirito... con ciò che si manifesta come una volontà di nascondere il proprio sacerdozio davanti agli uomini e di evitarne ogni segno esterno".

UN MESSAGGIO DA TRASMETTERE ANCHE CON I SEGNI ESTERNI

Inviati da Cristo per l'annuncio del Vangelo, abbiamo un messaggio da trasmettere, che si esprime sia con le parole, sia anche con i segni esterni, soprattutto nel mondo odierno che si mostra così sensibile al linguaggio delle immagini. L'abito ecclesiastico, come quello religioso, ha un particolare significato: per il sacerdote diocesano esso ha principalmente il carattere di segno, che lo distingue dall'ambiente secolare nel quale vive; per il religioso e per la religiosa esso esprime anche il carattere di consacrazione e mette in evidenza il fine escatologico della vita religiosa. L'abito, pertanto, giova ai fini dell'evangelizzazione ed induce a riflettere sulle realtà che noi rappresentiamo nel mondo e sul primato dei valori spirituali che noi affermiamo nell'esistenza dell'uomo. Per mezzo di tale segno, è reso agli altri più facile arrivare al Mistero, di cui siamo portatori, a Colui al quale apparteniamo e che con tutto il nostro essere vogliamo annunciare.

FAVORIRE L'USO DELL'ABITO ECCLESIASTICO

Non ignoro le motivazioni di ordine storico, ambientale, psicologico e sociale, che possono essere proposte in contrario. Potrei tuttavia dire che motivazioni di eguale natura esistono in suo favore.

Devo però soprattutto rilevare che ragioni o pretesti contrari, confrontati oggettivamente e serenamente col segno religioso e con le attese della maggior parte del Popolo di Dio, e con il frutto positivo della coraggiosa testimonianza anche dell'abito, appaiono molto più di carattere puramente umano che ecclesiologico.

Nella moderna città secolare dove si è così paurosamente affievolito il senso del sacro, la gente ha bisogno anche di questi richiami a Dio, che non possono essere trascurati senza un certo impoverimento del nostro servizio sacerdotale.

LA RADICE ANTI-UMANA
Questa radice anti-umana che va ben oltre la difesa dell'ambiente non è mai sfuggita al vertice della Chiesa, così come la differenza tra una certa concezione della natura e il Creato, biblicamente inteso. Così, malgrado le forti pressioni e la dura battaglia che l'ha tenuta ferma per molti mesi, nell'enciclica sociale di Benedetto XVI "Caritas in Veritate" il concetto di sviluppo sostenibile non è entrato: si trova invece spiegato il concetto di "sviluppo umano integrale" che tiene l'uomo al centro della Creazione senza ridurre a una delle variabili viventi del pianeta. Il succitato convegno della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali ha apparire però la Caritas in Veritate un residuo del passato, e sulla stessa linea si pongono gli interventi dei cardinali Parolin e Maradiaga.
In discussione non sono le enunciazioni di principio sul valore della Creazione e la necessità di salvaguardare tutto il Creato, minacciato dall'avidità umana: né è in discussione la responsabilità per l'uomo di prendersi cura di quanto lo circonda.
Il problema nasce quando si passa a individuare le minacce per il Creato e come porvi rimedio. Ed è qui che, ad esempio, negli interventi di Parolin e Maradiaga c'è la totale sottovalutazione alla "religione" del riscaldamento globale antropogenico (cioè provocato dall'uomo). E uno schema che vede i paesi ricchi imputati di provocare eventi atmosferici catastrofici senza precludere, dovuti alle emissioni di anidride carbonica causate dall'uso dei combustibili fossili, e le principali vittime sarebbero

UN BREVE CHIARIMENTO
È un punto questo che richiede un breve chiarimento: da molti anni infatti ci sono interi episcopati (tedesco e francese anzitutto) e alcune organizzazioni non governative cattoliche che chiedono con insistenza che lo "sviluppo sostenibile" sia integrato nella Dottrina sociale della Chiesa, pressione a cui la Santa Sede e i papi hanno finora sempre resistito, e a ragione. Lo "sviluppo sostenibile" infatti è un concetto relativamente nuovo - codificato nel Rapporto della Commissione Brundtland, Our Common Future (Il nostro futuro comune, 1987) - che è figlio di una ideologia anti-umana. Presupposto infatti della sostenibilità è la convinzione che il mondo sia sovrapopolato e che in ogni caso si consumino molte più risorse di quante la natura ne possa offrire. Da prendano immediati accorgimenti.

Finalmente abbracciato la sostenibilità.
Pontificia Accademia delle Scienze sociali per affermare che la Chiesa ha un grosso convegno internazionale organizzato lo scorso maggio dalla Pontificia Accademia delle Scienze, che nell'editoriale del 19 settembre prende spunto da Che in Vaticano l'aria sia cambiata se ne è accorto anche il settimanale L'Espresso. Maradiaga al Summit delle religioni sul Clima, sempre a New York.

La cura dell'amata diocesi di Roma pone al mio animo numerosi problemi, tra i quali appare meritevole di considerazione, per le conseguenze pastorali da esso derivanti, quello relativo alla disciplina degli scesi si è affievolito il senso del sacro, la gente ha ancora più bisogno di questi segni esterni che rimandano a Dio
di Giovanni Paolo II
ECCLESIASTICO
3 - I SACERDOTI HANNO L'OBBLIGO DELL'ABITO
Fonte: Temp, 26 settembre 2014
05/10/2014 Subiaco (RM) Piazza della Resistenza h17.00
05/10/2014 Terni Piazza della Repubblica h17.00
05/10/2014 Trento Piazza Duomo h18.00
05/10/2014 Trieste Piazza Unità h18.30
05/10/2014 Udine Piazza san Giacomo h16.30
05/10/2014 Vanzaghella (MI) Piazza Costituzione h11.15
05/10/2014 Varese Piazza Caccatori delle Alpi h17.00
05/10/2014 Venezia Campo San Geremia h17.30
05/10/2014 Verona Piazza dei Signori h18.00
05/10/2014 Viterbo Piazza del Plebiscito h19.00
04/10/2014 Stresa (TO) Lungolago (presso la fontana dei giardini) h16.00
05/10/2014 Sienza Piazza del Campo h18.00
05/10/2014 Sassari Piazza d'Italia h18.30
04/10/2014 Saluzzo (CN) Piazza Vines h17.00
05/10/2014 Salerno Piazza Portanova h20.00
05/10/2014 Rovereto (TN) Piazza Loreo h16.00
05/10/2014 Reggio Emilia Piazza Prampolini h16.00
05/10/2014 Reggio Calabria Piazza Italia h18.30
05/10/2014 Ravenna Piazza S. Francesco h17.00
05/10/2014 Rapallo (GE) Piazza del Chiostro della Musica (lungomare) h17.00
11/10/2014 Portofino Piazza XX Settembre h17.00
05/10/2014 Pisa Piazza di Cavalieri h18.00
05/10/2014 Perugia Piazza IV novembre h11.00
05/10/2014 Pavia Piazza della Vittoria h17.30
05/10/2014 Parma Piazza Caribaldi h18.30
05/10/2014 Padova Piazza Ementani h17.00
05/10/2014 Noro Piazza Emanuelle h11.30
Vomero h11.30
05/10/2014 Napoli via Scarlati angolo via L.Giordano (quartiere Montalbano Jonico (MT) Piazza Vittoria h20.00